CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta ● 01 marzo 2017 ● nuova serie **2571 (2884)**

BOX OFFICE ESTERO: Francia, "Alibi.com" sempre primo

In Francia, nel **weekend 22-26 febbraio** resta primo la commedia nazionale **Alibi.com** (StudioCanal) con 670mila spettatori (totale: 1,7 milioni). **Split** (Universal) esordisce secondo con 483mila presenze, seguito da
RAID dingue (Pathé) con 449mila (totale: 3,9 milioni), **Sing** (Universal) con 380mila (totale: 3 milioni), **Lion** (Snd), al suo debutto, con 353mila spettatori. Sesto è **Cinquanta sfumature di nero** (Universal) con 319mila spettatori (totale: 2,7 milioni), davanti a **Rock'n'roll** (Pathé) con 279mila (totale: 909mila). A chiudere la Top Ten **La la land** (SND) con 211mila (totale: 2,2 milioni), **Sahara** (StudioCanal) con 170mila (totale: 871mila), e **John Wick 2** (Metropolitan), al debutto, con 166mila.

In **Gran Bretagna**, nel **weekend 24-26 febbraio**, sempre primo **Lego Batman: Il film** con 2,9 milioni di sterline che portano il totale a 23,1 M£, seguito da **Cinquanta sfumature di nero** con 1,5 M£ e complessivi 20,3 M£. Terzo **Sing** che con i 1,4 M£ del weekend raggiunge quota 26,5 M£, seguito da **John Wick: Chapter 2** (WB) con 1,1 M£ e un totale pari a 4,4£. Quinto **Il diritto di contare** (Fox) con 985mila sterline ed un totale pari a 3,3 M£, seguito da **The Great Wall** (Universal) con 963mila sterline (totale: 3,5 M£), **Patriots Day** (Lionsgate), al debutto con 844mila sterline, e **Lion** (Entertainment) con 692mila sterline (totale: 9,2 M£). Nono **La La Land** (Lionsgate) con 447mila sterline (totale: 29,1 M£). Decimo è **La cura del benessere** (Fox) al debutto con 406mila sterline. *(ScreendDaily, JP Box Office)*

Altri tre mercoledì a 2 euro. Seguirà una campagna per il cinema d'estate

Le Associazioni del Cinema (**ANEC**, **ANEM**, **ANICA**) hanno incontrato in data 28 febbraio il ministro **Dario Franceschini**. Nel corso dell'incontro si è stabilito di proseguire nei mercoledì a 2 euro per altri tre mercoledì (**8 marzo, 12 aprile, 10 maggio**), per procedere successivamente a una campagna promozionale per il cinema d'estate.

Si riporta di seguito il comunicato stampa diramato dal Ministro Franceschini.

Cultura, Franceschini: 8 marzo torna il cinema a 2 euro, prorogato per 3 mesi cinema2day
Ministro ringrazia produttori, distributori e esercenti per aver accolto appelli a continuare
Mercoledì 8 marzo torna l'appuntamento con il cinema a 2 euro. Lo rende noto il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini che, con un tweet, comunica la proroga per tre mesi di cinema2day e ringrazia i produttori, i distributori e gli esercenti cinematografici per aver accolto i tanti appelli online per proseguire con il cinema a due euro il secondo mercoledì del mese in oltre 3 mila sale in tutta Italia. Ecco il testo del tweet di Franceschini "Prorogato per tre mesi #cinema2day! L'8 marzo, il 12 aprile e il 10 maggio ancora al cinema con 2euro. Grazie a produttori, distributori e esercenti".

Le priorità dell'esercizio inglese

Si è svolta a Londra la **conferenza annuale dell'UK Cinema Association** (UKCA), l'associazione degli esercenti britannici. Tra le priorità sottolineate dal direttore generale **Phil Clapp**, dopo un'ulteriore annata positiva per le sale: **un'offerta di qualità lungo tutto l'arco del'anno**: il pubblico è sempre più eterogeneo, e anche più anziano, per cui la diversificazione dell'offerta va potenziata, non soltanto durante la stagione dei premi ma anche negli altri mesi dell'anno, anche per rafforzare la distribuzione indipendente. C'è

poi la **pirateria**, che si sviluppa ed evolve continuamente: l'utilizzo dell'**Internet television** è il caso più recente, con la possibilità per le famiglie di visionare contenuti illegali dal salotto di casa, un fenomeno inedito di "socializzazione" che rende necessario sensibilizzare governo ed enti affinché siano adottate le necessarie misure. Infine, con la digitalizzazione sono intervenute molteplici necessità di **investimento tecnologico** per le aziende: gli imprenditori devono essere messi in condizione di conoscere ogni elemento utile per trarre profitto dalla tecnologia, stimolando l'interesse del pubblico: nel contempo, non si può consentire un gap tecnologico tra grandi esercenti e imprese medio-piccole. *http://www.screendaily.com/5115407.article?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter78*

La pirateria costa alla Francia 1,3 miliardi di euro l'anno

La pirateria di contenuti audiovisivi è costata alla Francia circa 1,35 miliardi di euro nel 2016, secondo uno studio di **EY Francia**. Si calcola che **13 milioni di utenti**, il 27% del totale di utenti Internet (48 milioni), abbiano avuto accesso a contenuti audiovisivi piratati. "E' un costo socio-economico rilevante per lo Stato, l'industria creativa, i distributori e i datori di lavoro e non accenna a diminuire, nonostante gli sforzi per lo sviluppo di un'offerta legale", si afferma. "Ciò rafforza la necessità di incrementare la lotta al fenomeno, con una collaborazione tra governi e autorità internazionali". Il costo per lo Stato è stimato in 430 milioni di euro in termini di gettito fiscale e costi sociali, quello per i titolari dei diritti in 265 M€ di minori entrate, per i gruppi audiovisivi si parla di 330 M€ di minori investimenti e inoltre 265 M€ per distributori e società di marketing. La stima dei posti di lavoro perduti ammonta a 2000 unità nel settore, 60 milioni di euro di salario.

Tra le **soluzioni** prospettate, un approccio combinato di blocco dell'accesso a siti illegali, rimozione dei domini pirata dai motori di ricerca, induzione a non investire in pubblicità nei siti pirata, rafforzamento della legislazione e aumento della consapevolezza da parte dei consumatori.
http://www.screendaily.com/5115405.article?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter78

18app, perché la metà dei neomaggiorenni non spende il bonus?

Ad oggi risultano solo 300mila neomaggiorenni (su 570mila aventi diritto) registrati alla piattaforma 18app che consente di spendere 500 euro. Perché le altre 270mila persone che l'anno scorso hanno compiuto la maggiore età non si sono ancora iscritte a 18App? La prima causa potrebbe essere la difficile modalità di registrazione. Il forum migliore per fugare ogni dubbio e risolvere i problemi è la pagina Facebook più numerosa sul tema: **18app bonus cultura – 500 euro.** L'altro fattore che non incentiva le iscrizioni a 18App è la scarsa comunicazione del bonus cultura da parte di chi l'ha ideato. Il governo Renzi ha realizzato un solo video su internet (diffuso anche nelle sale cinema, NdR). Perché durante l'ora d'informatica i docenti non mostrano agli studenti la modalità attraverso la quale è possibile ottenere lo SPID e poi registrarsi alla piattaforma web **18App**? Si chiama 18App, ma per chi compie la maggiore età quest'anno il bonus cultura ancora non è attivo. *"Si stanno completando, infatti, tutti i passaggi necessari alla pubblicazione del decreto attuativo".* Al momento, anche grazie alle iniziative 18App e Bonus docenti, le identità SPID erogate hanno superato il milione. *https://www.key4biz.it/18app-perche-meta-dei-neomaggiorenni-non-spende-bonus/*

Cinecittà Studios verso la cessione all'Istituto Luce

Cinecittà Studios, privatizzata nel 1997, tornerà a essere sotto il controllo pubblico, gestita da Istituto Luce Cinecittà. Prendono corpo le indiscrezioni dei giorni scorsi e l'edizione romana de *La Repubblica* afferma che «l'accordo per l'uscita dei privati sembra essere stato raggiunto» e che l'operazione è stata gestita in prima persona dal ministro **Dario Franceschini** e condotta in clima amichevole. Vengono inoltre forniti alcuni dettagli del piano industriale che Istituto Luce Cinecittà sta mettendo a punto. Sono previsti, riporta il quotidiano, «il risanamento dei teatri e l'ammodernamento degli impianti per fare degli studios un grande polo produttivo al servizio non solo del cinema ma anche della televisione e delle nuove tecnologie». È per questo ipotizzato che oltre all'Istituto Luce intervengano in seguito altri soggetti del settore tra cui, si pensa, la Rai e cordate di produttori. Tra gli obiettivi ci sono quello di «riportare negli studios gran parte delle produzioni attualmente delocalizzate» e allo stesso tempo quello di rilanciare a livello internazionale il brand Cinecittà Studios. *http://www.e-duesse.it/News/Cinema/Cinecita-Studios-sara-ceduta-all-Istituto-Luce-214847*

Fininvest prepara l'asta per cedere l'Odeon di Milano

Dopo alcuni tentativi di cessione non andati a buon fine con singole controparti come *La Rinascente* o alcuni fondi immobiliari, **Finivest** ha deciso di aprire una vera asta competitiva per cedere il centralissimo edificio milanese di oltre 8mila metri quadrati che ospita al suo interno, non solo uffici, ma anche e soprattutto il **cinema multisala Odeon** di proprietà della catena **The Space Entertainment** (36 cinema in tutta Italia con 362 sale e quasi 78 mila posti a sedere, che a sua volta fa capo a **Vue Entertainment**). Così *Milano Finanza* venerdì scorso, secondo cui l'obiettivo della finanziaria presieduta da Marina Berlusconi è incassare una cifra vicina a 100 milioni. Candidati probabili sono fondi di investimento immobiliari italiani o internazionali come **Blackstone** e **Hines** o la **Coima** di Manfredi Catella o, in alternativa l'operatore australiano **Lend Lease**, già in trattativa con Risanamento per le aree di Santa Giulia e il progetto Pescaccio, a Roma, che fa capo al veicolo Capital Dev controllato da Unicredit. Il palazzo in questione venne edificato sulle ceneri della seconda centrale elettrica al mondo dopo quella di New York, tra gli anni 1927 e 1929, dalla famiglia Pittaluga che vi creò gli spazi per un cinema (inaugurato il 26 novembre 1929), un teatro, un salone ristorante e uno da ballo. Nel 1986, l'intero Odeon venne rilevato dall'americana Cannon che lanciò il multisala. Due anni dopo entrò in scena Silvio Berlusconi che rilevò la proprietà dell'edificio attraverso il circuito Cinema5. Nel luglio del 2009, infine, subentrò, come inquilino, il gruppo The Space. L'obiettivo è

http://bebeez.it/2017/02/24/fininvest-prepara-lasta-per-cedere-il-cinema-odeon-a-milano-che-vale-100-milioni/

Edison di Parma, la rivincita dei film d'autore

Gli sguardi degli automobilisti sulla tangenziale sud vengono catturati dai casermoni del **quartiere Cinghio di Parma**, alle propaggini della città. Tra quei parallelepipedi non c'è molto: un bar, le sedi di alcune congregazioni religiose. E un cinema. Una sala da 110 posti: nel 2016 l'**Edison d'Essai** ha staccato 20mila biglietti, raddoppiando il numero di spettatori negli ultimi tre anni. Nell'epoca che ha visto chiudere 70 sale monoschermo in Emilia Romagna, un risultato importante. "Parma è decima a livello nazionale per gli incassi dei cinema, in percentuale siamo ai primi posti in Italia - dice il gestore **Michele Zanlari** dell'associazione culturale Solares Fondazione delle Arti. Questo significa che in questo campo si gioca una fetta importante della battaglia culturale. A Parma ci sono due multisale con 19 schermi dello stesso proprietario, The Space. Delle tre piccole sale rimaste, noi cerchiamo di fare ricerca e sperimentazione. Oggi siamo riconosciuti anche a livello nazionale come una realtà peculiare, con un proprio pubblico, e riusciamo a proiettare film importanti. L'Edison ha una storia recente. 20 anni fa aprì come cineclub negli spazi del Comune in un quartiere ancora oggi segnato da isolamento e degrado: ogni weekend riusciamo ad attirare persone da tutta Parma in quello che altrimenti sarebbe un quartiere dormitorio. Ci sono battaglie che vale la pena combattere. Ad esempio, tanti film acclamati ai festival non vengono distribuiti in Italia. A volte riusciamo ad acquistarli all'estero e abbiamo le uniche proiezioni in Italia. Poi, è giusto che sia rispettato il formato originale del film. Anche il pubblico non più giovanissimo si è ormai abituato alle proiezioni in lingua originale nei giorni feriali. Quando abbiamo invitato il regista Sergei Loznitsa, in occasione della Giornata della Memoria, abbiamo avuto la fila fuori dal cinema". Oggi l'Edison dà lavoro a quattro ragazzi, tutti laureandi, che si occupano della biglietteria, del bar e delle proiezioni. Ha avviato anche progetti con le scuole superiori, offrendo agli studenti stage per l'alternanza scuola-lavoro e percorsi formativi completi per avvicinarli all'arte del cinema.

http://parma.repubblica.it/cronaca/2017/02/26/news/cinema_edison_d_essai_la_rivincita_del_cinema_d_autore-158908964/

RealD acquisisce MasterImage

RealD ha acquisito gli asset di **MasterImage** in una transazione chiusa oggi. I beni acquistati da RealD includono tutte le proprietà intellettuali, la tecnologia, l'inventario e crediti in precedenza collegati da MasterImage. L'acquisizione di tali proprietà segue le numerose vittorie legali in cui RealD ha fatto valere i propri brevetti contro MasterImage. Queste vittorie includono un recente divieto giudiziale su prodotti imitati da parte della US International Trade Commission, e vittorie in varie giurisdizioni in tutto il mondo. "RealD resta impegnata nell'innovazione tecnologia visiva e nella protezione della sua proprietà intellettuale in tutto il mondo", ha affermato Michael V. Lewis, fondatore e CEO di RealD. Oggi la società vanta una piattaforma di oltre 29mila schermi 3D in 72

paesi. RealD ha sedi a Berverly Hills, Boulder, Londra, Oxford, Mosca, Shanghai, Pechino, Taipei, Hong Kong, Seul e Tokyo. *(Comunicato stampa)*

Microcinema cessa l'attività

Microcinema SpA non distribuirà più film in sala. Le voci che si susseguivano da tempo ora hanno avuto conferma: direttamente dal sito internet dell'azienda si annuncia la liquidazione della società di distribuzione cinematografica. A rischio l'uscita in sala di ***The woman who left***, il film di *Lav Diaz,* Leone d'oro a Venezia 2016. Che le società di distribuzione indipendente navighino in cattive acque è una triste evidenza tipica del sistema cinema italiano, ma nessuno si sarebbe aspettato che una realtà distributiva come Microcinema, portatrice in sala di eventi live come "La stagione della danza" e di film importanti come *Silent Souls, La macchinazione, Fino a qui tutto bene* e *Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet* potesse chiudere i battenti da un momento all'altro. La società ora è in liquidazione e solo il corso dell'iter burocratico potrà farci conoscere la sorte definitiva della casa di distribuzione italiana.
http://talkymovie.it/post/18789/microcinema-fallisce-la-societa-distribuzione-cinematografica-liquidazione/

Con la Convenzione* BNL/ANEC/ACEC *puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo

Scopri le tariffe e i servizi esclusivi della* Convenzione Enel Energia /ANEC *riservati alle sale associate: energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica. Info: Sezioni territoriali ANEC & Ufficio Cinema ANEC Nazionale

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici
ZURICH

www.anecweb.it
Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo
Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Collabora: Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com
→ ***Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.*** **Riservato ai soci Agis.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione**. La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**